

INQUIETANTE EPISODIO IN PIENO GIORNO

«Lanciano le pietre sulla passeggiata degli innamorati»

Il racconto di due pensionati ancora sotto choc, sfiorati al capo mentre erano seduti su una panchina

IMPERIA. «Ci eravamo seduti su una panchina, come tutti i giorni... a prendere un po' di sole quando, ad un tratto, davanti al nostro viso, non più di un palmo, sono piovute due, forse tre pietre. Erano grandi come un pugno: se ci avessero preso in testa non so come sarebbe finita...».

Il racconto, ancora intriso di paura e apprensione, è di una coppia di pensionati imperiesi che, venerdì scorso, al pomeriggio, poco prima delle 14,30, hanno rischiato seriamente di essere colpiti alla testa da un fitto lancio di pietre. Teatro dell'inquietante episodio, che non sarebbe stato denunciato alle forze dell'ordine, la cosiddetta "passeggiata degli innamorati", e cioè il lungomare Moriani, suggestiva promenade pedonale che collega la Foce alla Marina attraverso via Boine. Un luogo da sempre considerato piuttosto tranquillo: un'oasi di pace e serenità, frequentato da coppie e coppie, giovani e meno giovani, pensionati e mamme con la carrozzina, tutti alla ricerca di un po' di aria buona e di relax.

Ma, venerdì pomeriggio, non è andata così. Al posto della tranquillità è subentrata ad un certo punto la paura, tanta paura.

«Quando mi sono girata - racconta la donna, testimone oculare del lancio - ho intravisto un ragazzo: avrà avuto sì e no 15 anni, che ci guardava a mò di sfida, semi nascosto da un giubbotto. Mi è parso persino che, alle mie grida nei suoi confronti, con gesto di scherno, si sia messo a ridere. Poi si è dileguato. Gli ho anche



La suggestiva strada dell'amore

«**HO VISTO UN RAGAZZO ALL'ALTEZZA DEL CANNONE, MI GUARDAVA A MÒ DI SFIDA, HO URLATO...»**

urlato che avrei chiamato i carabinieri».

La piattaforma di lancio scelta dal giovanastro è stata la passerella in cemento sottostante il marciapiede di corso Garibaldi. «Più o meno si trovava in prossimità del cannone - continua il racconto la pensionata

sfiorata dal lancio di pietre - una distanza in linea d'aria di una ventina di metri, dall'alto verso il basso».

Non è escluso, anzi pare probabile, che il misterioso (e incosciente) lanciatore si trovasse in compagnia di uno o più coetanei. Una bravata finita un po' oltre le righe o una sorta di inquietante gara di tiro al bersaglio, sulla falsariga dei sin troppo noti lanci di massi da viadotti e cavalcavia autostradali e non che, in più di un'occasione, avevano provocato vittime e gravi incidenti?

Difficile rispondere. Resta il fatto che, da qualche giorno, soprattutto nelle ore che vanno dalle 14 alle 15, lungo la passeggiata a mare portorina, più di un passante rivolge il suo sguardo all'insù, scrutando corso Garibaldi e dintorni.

Non è la prima volta, comunque, che nella zona si verificano episodi del genere. Qualche settimana fa, nella spaietta sottostante della Foce, un paio di amanti della tintarella, in quel caso due ragazze, furono anche loro oggetto di lancio di pietre. Pure in quell'occasione, per fortuna, la mira dei "soliti idioti" non fu perfetta. Il rischio, a questo punto, soprattutto in mancanza dei dovuti controlli da parte di vigili urbani e forze dell'ordine, è che il "passaparola" d'allarme che già si sta facendo strada tra gli abituali frequentatori della passeggiata, possa creare una vera e propria psicosi e, in qualche modo, penalizzare uno tra gli scorcii più belli e affascinanti dell'intera città.

GIORGIO BRACCO



La freccia indica la traiettoria delle pietre piovute sulla passeggiata

IMPERIA

Già riconvocato il consiglio saltato ieri

IMPERIA. Slittato per motivi tecnici il consiglio comunale di Imperia, che avrebbe dovuto svolgersi ieri sera, si riunirà il 12 e 13 novembre. L'ordine del giorno è stato integrato da nuove pratiche.

PONTEDESSIO

Fuori strada in moto Guarirà in un mese

PONTEDESSIO. Un motociclista di 55 anni, V.P., è rimasto ferito in un incidente stradale avvenuto ieri intorno alle 10 lungo la Statale 28 nei pressi della casa cantoniera. L'uomo, dopo aver urtato un furgone, è finito fuori strada. Nell'urto ha riportato la frattura di un braccio. Guarirà in un mese circa.

MONTEGROSSO

Premiati i produttori di miele: Cha e Porta

MONTEGROSSO PIAN LATTE. In occasione della 38ma edizione delle Festa della castagna si è svolto anche il secondo concorso "I mieli delle Alpi Liguri". Il primo premio (tre castagne d'oro) è stato assegnato a Rodolfo Cha a pari merito con quello di Sofia Porta. Due pure i secondi premi che sono stati attribuiti al miele millefiori di Maria Stella Biancardi e di Paolo Ausenda. Una castagna d'oro, stata attribuita a Giancarlo Caversaccio, Francesco Pellizzaro, Fulvio Bonsignorio, Attilio Schivo, Ezio Zerbon

SCUOLA

Permesso di studio per i dipendenti

IMPERIA. Entro il 15 novembre i dipendenti della scuola dovranno presentare le richieste per i permessi retribuiti di 150 ore per diritto allo studio. Le domande pervenire al Provveditorato tramite il Dirigente scolastico dell'istituto interessato.

BLITZ DELLA GUARDIA DI FINANZA

Lavoro nero, altre dodici imprese irregolari

Controlli a tappeto in cantieri edili, officine e anche panetterie. Nella vallata del San Lorenzo una ditta rischia la chiusura

CANTIERI edili, autoconcessionarie, carrozzerie e persino panetterie. Tutti, chi più chi meno, con lavoratori in nero nel loro organico o, comunque, in posizione irregolare. A scoprirli, dopo accurate verifiche e controlli, gli uomini delle Fiamme Gialle di Imperia, supportati per l'occasione dai militari della sezione operativa navale.

L'operazione, svolta negli ultimi sette giorni, ha così rialzato il coperchio su un fenomeno, quello del lavoro nero, che continua a preoccupare, soprattutto per le sue dimensioni in continua crescita.

Delle venti attività "visitate" ben 12 sono infatti risultate in posizione irregolare. Una di esse, operante nel settore dell'edilizia e con attuale sede di lavoro nella vallata di San Lorenzo, aveva alle sue dipendenze oltre il 20 per cento di manovali in nero. E per questo i finanzieri hanno già proceduto, in forza delle nuove direttive governative che inaspriscono le sanzioni a carico delle imprese irregolari, a inoltrare la proposta di chiusura del cantiere con temporanea sospensione dei lavori.

Nel corso dell'operazione sono stati scoperti dai militari delle Fiamme Gialle una quindicina di lavoratori completamente in nero, praticamente sconosciuti al fisco e neppure registrati negli appositi libri matricola o di assunzione. Tra gli altri, sono stati pizzicati anche tre lavoratori stranieri sprovvisti, oltre che del regolare contratto, anche del permesso di soggiorno.

«Abbiamo posto la nostra attenzione - fanno sapere dal comando provinciale di piazza De Amicis - primariamente verso il settore edile pur senza trascurare altri comparti. L'esito dell'operazione, che ha visto coinvolti una cinquantina di nostri



Prosegue l'offensiva della Finanza per sgominare le aziende che operano in nero

>> INFORTUNI

NELLE AZIENDE FUORILEGGE IL RISCHIO È PIÙ ALTO

«... NON SOLO irregolari ma, anche, le più a rischio in materia di infortunistica. Sono le imprese finite nel mirino delle Fiamme Gialle. A una di esse, tra l'altro, è andata proprio male, visto che a suo carico è scattata anche la pesante sanzione di proposta di chiusura con sospensione temporanea dei lavori. Un provvedimento adottato quando viene riscontrato nell'attività edilizia l'impiego di lavoratori non risultante dalle scritture o da altra documentazione obbligatoria in misura pari o superiore al 20 per cento del totale dei lavoratori regolarmente occupati nel cantiere. Importanti anche altre norme, spesso disattese dai datori di lavoro. Dall'ottobre dello scorso anno, infatti, il personale oc-

cupato deve essere munito di tessera di riconoscimento corredata da fotografia. I datori di lavoro con meno di 10 dipendenti possono assolvere quest'obbligo con l'annotazione su un registro ad hoc, vidimato dalla Direzione provinciale del lavoro, degli estremi del personale giornalmente impiegato. Le assunzioni devono essere poi comunicate al Centro per l'Impiego il giorno antecedente a quello di instaurazione del rapporto di lavoro. L'impiego di lavoratori non risultanti dalle scritture o da altra documentazione obbligatoria è punito anche con una sanzione amministrativa: da 1500 a 12000 euro per ciascun lavoratore, maggiorata di 150 euro per ciascuna giornata di lavoro effettiva.

uomini, è da giudicarsi "interessante" dal punto di vista investigativo».

Quasi la metà delle attività che hanno ricevuto la visita dei finanzieri svolge la propria opera nel campo edilizio o paraedilizio, uno dei settori più a rischio. Sessantasei, invece, sono stati i dipendenti - o ritenuti tali al momento del blitz - controllati.

Nelle prossime settimane l'operazione verrà ripetuta.

L'intensificazione degli accertamenti e il pressing condotto dagli investigatori di piazza De Amicis sono la logica conseguenza di una volontà precisa: colpire il lavoro nero in tutte le sue forme, totali o parziali, allo scopo di contrastare e ridurre al minimo danni e problemi, non solo economici ma anche di sicurezza sociale, legati a questa forma di economia irregolare e sommersa.

GI. BR.

PROTESTANO I DIPENDENTI

Il nuovo palazzo di giustizia fa "acqua" da tutte le parti

IMPERIA. Servizi igienici in tilt a palazzo di giustizia. Ieri mattina al piano dove sono ubicate le aule giudiziarie, un guasto ha allagato prima uno dei bagni e poi parte del corridoio suscitando la protesta del personale. Il problema deriva da una fuoriuscita di acqua dai gabinetti. «In prevalenza quello alla turca - spiegano alcuni dipendenti preoccupati anche per le condizioni di igiene - ma anche dagli altri. E non è la prima volta che accade». Lo stesso tipo di guasto si era manifestato una decina di giorni fa. Il Comune, cui compete la manutenzione dell'immobile, ha provveduto alla riparazione, ma ieri l'acqua ha ripreso a sgorgare inarrestabile allagando il pavimento dei bagni e del corridoio.

I commenti circa il modo in cui sono

stati eseguiti i lavori per la costruzione del palazzo di giustizia, che è stato inaugurato da pochi anni, si sono sprecati. «Questo non è che l'ultimo guasto in ordine di tempo», rivela chi nel nuovo immobile lavora e pertanto ne conosce ogni pecca, riscontrabile dai garage fino al tetto.

Crepe, infiltrazioni e mattonelle dei pavimenti sconnesse sono soltanto alcuni degli inconvenienti che ricorrono con maggiore frequenza. «Ma quello della fuoriuscita dell'acqua dai gabinetti è quello che inquieta maggiormente, dato che quella che esce dalle tazze dei wc dovrebbe essere acqua proveniente dalla fognatura. Siamo relegati qui sotto - concludono - nella parte più fredda di tutto il palazzo. Almeno che ci vengano garantite le condizioni igieniche».

PER LE ELEZIONI 2005

Hanno autenticato firme fasulle 9000 euro per saldare il reato

IMPERIA. Avevano autenticato le firme per la presentazione delle candidature per Alternativa Sociale Lista Mussolini, alle elezioni per il rinnovo del consiglio regionale del 2005, ma le firme a sostegno dei candidati si erano poi rivelate fasulle e numerosi consiglieri provinciali incaricati del pubblico servizio erano finiti nei guai.

Tra questi anche il consigliere provinciale diessino, nonché sindaco di Cervo, Vittorio Desigioli, per il quale il procedimento penale si è già concluso con un'oblazione. Ieri invece in tribunale a Imperia, difesi dagli avvocati Canepa, Aglietto e Cividini, si sono presentati gli altri protagonisti finiti nelle indagini della polizia giudiziaria coordinata e dal Pm Filippo Maffeo. Si tratta di Angelo Riccobaldi candi-

dato e Andrea Pescino responsabile di Alternativa Sociale presentatore della lista Mussolini. Gli altri imputati sono Luca Martino, Paolo Apicella, Laura Bertolini, e Paolo Devoti tutti incastrati che hanno forse agito incautamente firmando l'autenticazione.

Per questi ultimi quattro ieri gli avvocati hanno chiesto di poter estinguere il reato attraverso, l'oblazione di 9 mila euro, mentre per Pescino e Riccobaldi hanno chiesto di andare al dibattimento. Il giudice Domenico Varalli ha fissato due distinte udienze. La prima, per le obblazioni, si svolgerà il prossimo 29 novembre. La seconda, che vedrà sul banco degli imputati Pescino e Riccobaldi, è invece inserita nel calendario delle udienze del prossimo 6 dicembre.